

PROVINCIA DI CREMONA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2015 SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL CCNL 23.12.1999 AREA DIRIGENZIALE COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI

Il giorno 10.11.2015, presso una sala della sede dell'Amministrazione provinciale di Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n.17, a Cremona, si è riunita la delegazione trattante, costituita ai sensi del CCNL 23.12.1999, così composta:

per la parte pubblica rappresentata da :
Rinalda Bellotti (Presidente delegazione trattante)

per la parte sindacale rappresentata da:

CISI FP Fausto Mazzullo
FP CGIL Maria Teresa Perin
CIDA Mario Oradini

Richiamati i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area dirigenziale;

Ricordato, in particolare, che l'art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006 stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate siano determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

Richiamato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona, parte normativa, stipulato in data 12.10.2012;

Preso visione della quantificazione del fondo per l'anno 2015 avvenuta con determinazione dirigenziale n. 34 del 30.1.2015

LE PARTI

concordano quanto segue:

- 1) Il presente accordo si applica ai dirigenti assunti a tempo indeterminato dalla Provincia di Cremona e ai dirigenti a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.lgs. 267/00 e ha ad oggetto le modalità di ripartizione del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2015.
- 2) Si conferma quanto contenuto nell'art. 7 del richiamato CCDI 12.10.2012 in ordine all'integrazione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999, in quanto l'Amministrazione, a decorrere dal 2002, ha ampliato le proprie attribuzioni principalmente attraverso assegnazioni/deleghe/trasferimenti regionali, ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a

tale processo è correlato un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. A ciò è conseguita, ai sensi dell'art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999, la quantificazione dell'incremento che, nella misura stabilita nell'anno 2010, finanzia il fondo in modo adeguato rispetto all'attuale complessità organizzativa dell'ente. In relazione al presente anno, come peraltro già avvenuto dal 2011, le condizioni di bilancio non consentono l'integrale finanziamento di tale voce, bensì un finanziamento limitato ad una percentuale pari al 50%.

- 3) Le parti concordano che la ripartizione del fondo avverrà per l'83,70% a favore della retribuzione di posizione e per il 16,30% a favore della retribuzione di risultato, fermo restando quanto previsto dai CCNL e dal CCDI 12.10.2012 in ordine alla destinazione dei risparmi di spesa del fondo dell'anno precedente, in relazione alla eventuale parziale erogazione della retribuzione di risultato a seguito della applicazione del sistema di valutazione, e dei risparmi derivanti dall'applicazione del meccanismo di perequazione di cui all'art. 9 del suddetto CCDI.
- 4) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 12.10.2012.

Cremona,

La delegazione di parte pubblica
F.to Rinalda Bellotti

La delegazione di parte sindacale
F.to F. Mazzullo (CISL FP)
M. T. Perin (FP CGIL)
M. Oradini (CIDA)
M. Castellone (UIL FPL)